

# Peres: «Guardate avanti La destra e la sinistra ormai non esistono più»

La nuova era è senza confini perché la scienza non ne ha. Il passato era basato sulla terra. Per avere più terra si faceva la guerra

di **Maurizio Caprara**

Statista raffinato che ha conosciuto le durezze della vita, pastore da ragazzo e poi ministro della Difesa, degli Esteri, premier e capo dello Stato, Shimon Peres contribuì da giovane a fondare nel 1948 lo Stato d'Israele e a 92 anni d'età mantiene alta la speranza. Già leader del Partito laburista, di fronte alla crisi della parte della sinistra nella quale è cresciuto è convinto che occorra esplorare strade nuove, diverse da prima. A chi gli domanda come fa a credere che progetti in apparenza irrealizzabili possano essere realizzati oppone una richiesta. Questa: «Calcola quanti risultati hai raggiunto nella vita e quanti sogni hai avuto. Se il numero dei tuoi sogni supera quello dei risultati, sei giovane».

**Il laburismo ha perso colpi in Gran Bretagna e Israele. Tra i parenti non va meglio: il Partito socialista è in difficoltà in Francia, i socialdemocratici lo sono in Germania e Austria. Sebbene riunisca storie eterogenee, in Italia il Partito democratico è andato male nelle elezioni amministrative parziali. Lei nel 2005 fondò Kadima, formazione al di fuori del Labour. Che cosa crede possa rimanere vivo del laburismo?**

«La vecchia sinistra e la vecchia destra appartengono al

passato. Siamo in una nuova era. Dobbiamo scegliere: rimanere con il passato o andare avanti in una nuova epoca», risponde il premio Nobel per la pace Peres in questa intervista al *Corriere della Sera*, rilasciata a Roma dopo un'udienza da papa Francesco».

**In che cosa consisterebbe la differenza tra era vecchia e nuova?**

«Il passato era basato sulla terra: i campi, l'immobiliare. Per avere più terra si faceva la guerra, per difendere i confini si costruivano eserciti. Così la politica girava intorno a terra e guerra».

**Adesso non più? Del tutto?**

«La nuova era è senza confini, perché la scienza non ne ha. Se vuoi essere un grande scienziato, non devi ridurre qualcuno a essere piccolo».

**Per scienza lei intende soprattutto le nuove tecnologie. Non è facile che la sua tesi convinca tanti tra quanti fanno politica.**

«Infatti gran parte dei popoli e della politica vivono nelle due età. Quindi pagano un prezzo doppio: per l'epoca vecchia e la nuova. Pagano gli eserciti. Ma che bisogno c'è se confini non esistono? E la scienza è neutrale».

**Ammesso che lo sia, può essere un problema.**

«Il problema è la scienza senza moralità: può perfino distruggere il mondo. Ma anche se vivi nell'epoca della moralità senza scienza rischi di morire: non hai cibo. Perciò occorre avere scienza e morale, non separarle».

**Presidente, è passato dal laburismo al positivismo?**

«No. Osservo che si spendono milioni per le armi. Anche nell'Unione Europea, nonostante da oltre 70 anni qui non abbiate una guerra. E perché non la avete? Perché non ci sono più i confini fra voi. La gente non capisce, il prestigio della politica cala. Negli Stati Uniti le proteste contro la politica

sono di destra e di sinistra».

**Sia del repubblicano Donald Trump sia del socialista Bernie Sanders?**

«Sì. Oggi la politica non può essere più dirigere la popolazione, è servirla. Per cercare simpatia alcuni vanno in tv. Anche se sono bravi la gente non se ne innamora. Li giudica per ciò che fanno. Dobbiamo cambiare le nostre menti».

**Non è che nel passato manchino esempi positivi.**

«Israele è un grande esempio. Perché capimmo che eravamo soli, non avevamo terra, risorse, armi, niente. Potevamo scomparire. Poi abbiamo scoperto la grande risorsa naturale».

**Quale risorsa?**

«Quella umana. Puoi trovare nell'essere umano molto più di quanto trovi nella terra: Israele non è stato costruito dalla terra, dall'olio o dalla guerra, bensì dal popolo».

**Di fronte alla paralisi che continua da anni, quale ragione ci sarebbe per essere ottimisti sul processo di pace con i palestinesi?**

«Oggi in Medio Oriente ci sono 60 o 70 mila terroristi. Ma anche centinaia di migliaia di studenti che possono diventare innovatori, costruire una nuova vita. Nessuno li fermerà».

**Come fa a esserne certo?**

«Mentre da giovane lavoravo al ministero della Difesa c'era chi diceva: "Ebrei e arabi non possono più vivere insieme". Poi facemmo la pace con l'Egitto, il più grande dei Paesi arabi, e con la Giordania. Dopo provammo con i palestinesi, però erano divisi. Ho comunque una certezza».

**Quale?**

«Quando noi facemmo la pace con Egitto e Giordania se ne parlava, proprio come si parla oggi di quella con i palestinesi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Chi è**

● **La politica**  
Nato nel 1923  
in un villaggio  
della Bielo-  
russia, Shimon  
Peres è tra  
i fondatori di  
Israele, ha  
guidato due  
governi e dal  
2007 al 2014  
è stato  
presidente

---

● **Il Nobel**  
Nel 1994  
gli è stato  
assegnato il  
Premio Nobel  
per la Pace